

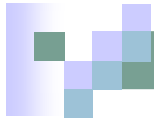
# Legislazione e Organizzazione

## Corso di formazione per passaggi tra le aree A-B1



Le Competenze e  
l'Organizzazione del  
Ministero per i beni e le  
attività culturali

Stefania Segarelli  
ssegarelli@arti.beniculturali.it



## I parte

- n La Costituzione
- n Le competenze legislative
- n Le competenze amministrative
  - Riforma organica della disciplina del patrimonio culturale: Codice dei beni culturali e del paesaggio

## II parte

- n L'evoluzione delle strutture organizzative
- n L'amministrazione centrale e periferica

# La Costituzione della Repubblica Italiana

(1 gennaio 1948)

L'art. 9 Cost. stabilisce

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione”



# Le competenze legislative



## Costituzione – Parte II – Titolo V

modifiche apportate dalla L. cost. 18 ottobre 2001, n. 3,

- n la Repubblica è “costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato” (art. 114)
- § riconosciuta anche alle Regioni la potestà legislativa esclusiva (art. 117, 1° c.)
- § è prevista una rigida separazione di competenze con alcuni casi di legislazione “concorrente”



## **Costituzione – Parte II – Titolo V**

**modifiche apportate dalla L. cost. 18 ottobre 2001, n. 3, in materia di beni culturali**

### **Legislazione esclusiva dello Stato:**

- tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (art. 117, 2° c. lettera s.)

### **Legislazione concorrente:**

- valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali (art. 117, 3° c.)



# Costituzione – Parte II – Titolo V

modifiche apportate dalla L. cost. 18 ottobre 2001, n. 3

- ü Riconoscimento costituzionale del principio di **sussidiarietà verticale**  
“Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurare l’esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”(art. 118, 1° c.)
- ü Riconoscimento costituzionale del principio di **sussidiarietà orizzontale**  
“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà” (art. 118, 4° c.)



# Le competenze amministrative



# Le competenze amministrative

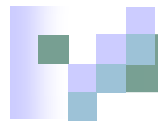
Primi interventi di decentramento alle Regioni:

- n In materia di musei e biblioteche di enti locali (1972)
- n In materia di tutela dei beni librari non statali (1972)
- n In materia di protezione delle “bellezze naturali” (1977).
  - “ Sono delegate alle regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la **protezione delle bellezze naturali** DPR 616/1977



## LA DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEI MINISTERI

- n La Legge 15 marzo 1997, n. 59
  - art. 11, lett. *a*)
  - art. 12: principi e criteri direttivi



## Legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 1)

- n Conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali **per la riforma della PA e per la semplificazione amministrativa**
- n Indicazione di materie e compiti **esclusi** dal conferimento per i quali le competenze amministrative restano comunque **riservate allo Stato** (tutela dei beni culturali e del patrimonio storico artistico)



D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112

conferimento di funzioni in materia di beni e attività culturali artt. 148-153 in attuazione del Capo I della L. 59/1997

- .. ha rivisto la distribuzione delle competenze amministrative tra Stato e Regioni ed Enti locali, individuando quelle riservate esclusivamente allo Stato e definendo le competenze degli altri soggetti istituzionali
- .. ha riservato la tutela allo Stato
- .. ha stabilito che le altre competenze sono svolte attraverso forme di cooperazione strutturale e funzionale (concertazione)



# D. lgs. 30 luglio 1999 n. 300

come modificato dal decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito con legge 17 luglio 2006, n. 233

Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59 – art. 52:

- n Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita, anche in base alle norme del d. lgs. 20 ottobre 1998, n. 368...le attribuzioni spettanti allo Stato in materia di
  - **Beni culturali e ambientali**
  - **Spettacolo e Sport (scorporato e attr. alla Presidenza del Consiglio, art. 1 c. 19 del d.l.181/2006))**
- n Al ministero sono altresì trasferite..le funzioni esercitate dal dipartimento per l'informazione e l'editoria, istituito presso la presidenza del consiglio dei ministri, in materia di
  - **Diritto d'autore e disciplina della proprietà letteraria e promozione delle attività culturali**



# Le precedenti normative in materia di patrimonio culturale

- n Legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse storico e artistico
- n Legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali
- n D.p.r. 30 settembre 1963, n. 1409 disposizioni in materia archivistica
- n D. lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, su delega della L. 352/1997 art. 1

# I più recenti interventi normativi

- n L. 6 luglio 2002, n. 137 (art. 10) – delega per il riassetto organizzativo e la “codificazione” in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo, sport, proprietà letteraria e diritto d’autore
- n D.lgs. 8 gennaio 2004, n. 3 – Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- n D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio
- n D. lgs. 24 marzo 2006, n. 156 – Disposizioni correttive ed integrative al d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali
- n D. lgs. 24 marzo 2006, n. 157 – Disposizioni correttive ed integrative al d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio
- n D.l. 18 maggio 2006, n. 181 convertito con l. 17 luglio 2006, n. 233 – art. 23 ...organizzazione del Ministero... “ con regolamenti..sono definiti gli assetti organizzativi e il numero massimo delle strutture di primo livello
  - “ Le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero dello sviluppo economico in materia di turismo sono attribuite al MiBAC
  - “ Le funzioni di competenza statale attribuite al MiBAC in materia di sport sono attribuite alla Presidenza del Consiglio
- n D.l. 3.10.2006, n. 262 convertito in L. 24.11.2006, n. 286, art. 98, le funzioni in materia di turismo vengono attribuite alla Presidenza del Consiglio con l’istituzione del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo.



## D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156

- n Il patrimonio culturale è costituito dai **beni culturali** e dai **beni paesaggistici**
- n Sono **beni culturali** le cose immobili e mobili che.. presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge .. quali testimonianze aventi valore di civiltà
- n Sono **beni paesaggistici** gli immobili e le aree..costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio..



D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei  
beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156

Nell'esercizio della “**tutela**”: ampi margini di  
cooperazione con le Regioni e gli enti  
locali

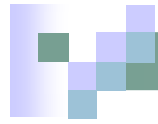
n Nell'esercizio della “**fruizione**” e della  
“**valorizzazione**”: Stato, Regioni ed enti  
locali agiscono sulla base di programmi  
concordati con l'obiettivo di costituire un  
sistema integrato di valorizzazione



D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei  
beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156


Definizione di “**tutela**” (esercizio delle  
funzioni e disciplina delle attività  
dirette, sulla base di un’adeguata attività  
conoscitiva, ad individuare i beni  
costituenti il patrimonio culturale ed a  
garantirne la protezione e la  
conservazione per fini di pubblica  
fruizione) (art. 3)



## D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dai d.lgs 24 marzo 2006, n. 156 e 157

- n Funzione di “*tutela*” attribuita allo Stato che la esercita direttamente o ne può conferire l’esercizio alle regioni tramite forme di intesa e coordinamento (art. 4)
- n Sono fatte salve le funzioni già esercitate dalle Regioni (vedi art. 5)
- n Il Ministero esercita comunque le potestà di indirizzo e di vigilanza e il potere sostitutivo in caso di perdurante inerzia o inadempienza (art. 5)



# D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dai d.lgs 24 marzo 2006, n. 156 e 157

Sono esercitate dalle **Regioni** funzionidi tutela di:

- “ manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri, stampe, incisioni non appartenenti allo Stato

**Se appartenenti a privati, sono beni culturali qualora venga riconosciuto il carattere di rarità e pregio (art. 10)**

- “ raccolte librerie non appartenenti allo Stato

**Se appartenenti a privati, sono beni culturali qualora venga riconosciuto l'eccezionale interesse culturale (art. 10)**

- n (per le quali non sia stato riconosciuto l'interesse culturale dal Ministero per prevalente interesse storico artistico)
- “ beni paesaggistici (esercitate anche dallo Stato)



# D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156

## Regime della *tutela* - Capo I

1. per i beni (cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico) appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente o istituto pubblico e a persone giuridiche private senza scopo di lucro (eccetto opere di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre 50 anni)
2. per “raccolte di musei, pinacoteche, gallerie ed altri luoghi espositivi, archivi e singoli documenti, raccolte librerie delle biblioteche” dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente o istituto pubblico



## D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156

- n Definizione di “**valorizzazione**” (esercizio delle funzioni e disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica..al fine di promuovere lo sviluppo della cultura . Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale)
- n La “**valorizzazione**” è attuata in forme compatibili con la tutela (art. 6)

# D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156

Gli Istituti e i luoghi della cultura che appartengono a **soggetti pubblici** sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un **servizio pubblico**

Le strutture espositive e di consultazione e gli istituti e i luoghi della cultura che appartengono a **soggetti privati** e sono aperti al pubblico espletano un **servizio privato di utilità sociale**

# D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio

come modificato dal d.lgs 24 marzo 2006, n. 156

## Istituti e luoghi della cultura (art. 101)

- n **Museo:** struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio
- n **Biblioteca:** struttura permanente che raccoglie e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio
- n **Archivio:** struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca
- n **Area Archeologica:** sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica
- n **Parco Archeologico:** ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto
- n **Complesso monumentale:** insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica

# L'evoluzione delle strutture organizzative

Dalla nascita del Ministero ai più recenti provvedimenti organizzativi



# L'evoluzione delle strutture organizzative del Ministero - 1975


Legge 29.1.1975, n. 5

**Istituzione del Ministero  
per i beni culturali e  
ambientali**

Nasce dall'accorpamento di alcune competenze attribuite al Ministero della Pubblica Istruzione, al Ministero dell'interno e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

D.P.R. 3.12.1975, n. 805

**Regolamento di  
Organizzazione del  
Ministero**



# Le strutture organizzative del Ministero - 1975

- n Una visione unitaria del patrimonio culturale con l'accorpamento delle competenze in materia di Belle Arti, Biblioteche e Archivi
- n La “valorizzazione” dei beni culturali menzionata per la prima volta, accanto alla tutela
- n La rilevanza attribuita alla “programmazione” da realizzarsi nell’ambito del Consiglio Nazionale e dei Comitati di settore
- n I Collegamenti con le realtà regionali attraverso i rappresentanti regionali nel Consiglio nazionale e la costituzione dei Comitati regionali



## L'evoluzione delle strutture organizzative del Ministero - 1998

D. lgs. 20.10.1998, n. 368

**Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali**

Vengono accorpate le competenze già attribuite al Ministero per i beni culturali e ambientali ed alcune competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri

D.P.R. 29.12.2000, n. 441

**Regolamento di Organizzazione del Ministero**



## L'evoluzione delle strutture organizzative del Ministero – 1998

- n Nuova concezione del ruolo del Ministero, promotore di attività culturali
- n Ampliamento dei settori e aree di intervento (beni culturali, spettacolo, sport, diritto d'autore e proprietà letteraria) anche in sintonia con altre Amministrazioni europee
- n Coordinamento svolto dalla nuova figura del Segretario Generale, alle dirette dipendenze del Ministro, con funzioni di raccordo tra l'organo di vertice politico e gli organi amministrativi (Direzioni Generali)
- n Creazione di organi di raccordo a livello regionale (soprintendenze regionali)
- n Possibilità di concedere autonomia ad istituti o soprintendenze di particolare rilevanza



# L'evoluzione delle strutture organizzative del Ministero 2004-2007

D.lgs. 8.01.2004, n. 3

**Riorganizzazione** del Ministero  
per i beni e le attività culturali

D.P.R. 8.06.2004, n.173

**Regolamento** di Organizzazione  
del Ministero

D. M. 24 settembre 2004  
*articolazione degli uffici)*

L. 24 novembre 2006, n. 286

**Organizzazione** del Ministero  
per i beni e le attività culturali

D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233

**Regolamento** di Organizzazione  
del Ministero



# L'amministrazione centrale e periferica

- § Ministro e uffici di diretta collaborazione
- § Segretario generale
- § 9 direzioni generali
- § Organi consultivi
- § Istituti centrali e Istituti con finalità particolari
- § 17 direzioni generali regionali
- § Strutture periferiche



# **Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro**

- § UFFICIO DI GABINETTO
- § SEGRETERIA DEL  
MINISTRO
- § UFFICIO LEGISLATIVO
- § UFFICIO STAMPA E  
COMUNICAZIONE
- § SERVIZIO CONTROLLO  
INTERNO
- § SEGRETERIE DEI  
SOTTOSEGRETARI



# Il Segretariato Generale

La riorganizzazione del 2004 aveva introdotto la struttura dipartimentale, con la riorganizzazione del 2006 si torna al precedente modello organizzativo previsto dal d.lgs. 368/1998 .

- n Si articola in 22 uffici dirigenziali non generali compresi gli Istituti speciali, centrale, nonché gli Ispettori
- n svolge funzioni di coordinamento e vigilanza su:
  - Istituto superiore per la conservazione e il restauro,
  - OPD
  - Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario
  - ICCD
- n Opera alle dirette dipendenze del Ministro, assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, coordina gli uffici di livello dirigenziale generale



# Uffici dirigenziali generali centrali



## **DIREZIONE GENERALE**

**per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali**

- n La Direzione si articola in 4 uffici dirigenziali non generali
- n Cura la gestione efficiente, unitaria e coordinata del personale e dei servizi comuni anche mediante strumenti di innovazione tecnologica



## **DIREZIONE GENERALE**

### **per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure**

- n La Direzione si articola in 4 Uffici dirigenziali non generali
- n Presso la Direzione opera il Nucleo di valutazione per gli investimenti
- n Dalla Direzione dipendono per la parte contabile le Direzioni regionali
- n Svolge funzioni e compiti in materia di bilancio e programmazione delle risorse finanziarie, di qualità e standardizzazione delle procedure
- n Cura previa istruttoria degli istituti culturali interessati la promozione della conoscenza e dell'immagine dei beni e delle attività culturali in ambito nazionale ed internazionale



## **DIREZIONE GENERALE per i beni archeologici**

- n La Direzione si articola in 7 uffici dirigenziali non generali compresi gli Istituti speciali e nazionali
- n La Direzione esercita la vigilanza sulle Soprintendenze speciali per i beni archeologici di Napoli e Pompei e di Roma
- n Svolge le funzioni e i compiti, non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Soprintendenti di settore, relativi alla tutela di aree e beni archeologici, anche subacquei.



## **DIREZIONE GENERALE**

### **per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee**

- n La Direzione si articola in 5 uffici dirigenziali non generali compreso il Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee
- n Coordina ed indirizza le attività del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee (MAXXI)
- n Svolge le funzioni e i compiti, non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Superintendenti di settore, relativi alla qualità e alla tutela paesaggistica, alla qualità architettonica ed urbanistica ed alla promozione dell'arte contemporanea.



# DIREZIONE GENERALE

## per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici

- n La Direzione si articola in 11 uffici dirigenziali non generali compresi gli Istituti speciali e nazionali
- n **ING GNAM**  
Esercita la vigilanza su:
  - n Istituto centrale per la demoetnoantropologia
  - n Sopr. Sp. PSAE e Polo museale della città di Venezia..
  - n Sopr. Sp. PSAE e Polo museale della città di Roma
  - n Sopr. Sp. PSAE e Polo museale della città di Firenze
  - n Sopr. Sp. PSAE e Polo museale della città di Napoli.
- n Svolge le funzioni e i compiti, non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Superintendenti di settore, relativi alla tutela dei beni architettonici, storici, artistici ed etnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi.



## **DIREZIONE GENERALE per gli archivi**

- n La Direzione si articola in 10 uffici dirigenziali non generali compresi gli Istituti speciali e nazionali
- n Coordina le attività delle Scuole di archivistica istituite presso gli Archivi di Stato
- n Esercita la vigilanza su:
  - L'Istituto centrale per gli archivi
  - Archivio centrale dello Stato
- n Svolge le funzioni e i compiti, non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Soprintendenti di settore, relativi alla tutela dei beni archivistici.

# DIREZIONE GENERALE

## per i beni librari, gli istituti culturali e il diritto di autore

- n La Direzione si articola in 9 uffici dirigenziali non generali compresi gli Istituti speciali, nazionali e centrali
- Coordina ed esercita la vigilanza su:
- n Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche
  - n Biblioteca nazionale centrale di Roma
  - n Biblioteca nazionale centrale di Firenze
  - n Centro per il libro, la lettura
  - n Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi

- n Svolge le funzioni e i compiti, non attribuiti alle Direzioni regionali ed ai Sopsintendenti di settore, relativi alle Biblioteche pubbliche statali, ai Servizi bibliografici e bibliotecari nazionali, agli Istituti culturali, alla promozione del libro e della lettura ed alla proprietà letteraria e Diritto di autore.



## **DIREZIONE GENERALE per il cinema**

- n La Direzione si articola in 4 uffici dirigenziali non generali
- n Svolge funzioni e compiti, in materia di attività cinematografiche

Esercita la vigilanza su:

- n Fondazione Centro sperimentale di Cinematografia
- n Fondazione la Biennale di Venezia



## **DIREZIONE GENERALE per lo spettacolo dal vivo**

- n La Direzione si articola in 3 uffici dirigenziali non generali
- n Opera presso la Direzione l'Osservatorio dello Spettacolo
- n Svolge funzioni e compiti, in materia di attività di spettacolo dal vivo con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi, allo spettacolo viaggiante ed ai festival teatrali



# ORGANI CONSULTIVI

## centrali

- n Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici
- n 7 Comitati tecnico-scientifici
- n Comitati regionali di coordinamento
- n Comitato per i problemi dello Spettacolo
- n 6 Commissioni consultive  
*(Musica, danza, teatro, circhi e spettacoli viaggianti; cinema e credito cinematografico)*
- n Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore



# Istituti centrali e dotati di autonomia speciale

- n Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
- n Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
- n Opificio delle pietre dure
- n Istituto centrale per la demoetnoantropologia  
(già Museo delle arti e tradizioni popolari)



# Istituti centrali e dotati di autonomia speciale

- n Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario  
(assorbe l'Istituto centrale per la patologia del libro ed il Centro fotoriproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato)
- n Istituto centrale per gli archivi  
(a norma dell'art. 6, c. 3 del D.lgs. 368/1998)
- n Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi  
(già Discoteca di Stato)



# Istituti con finalità particolari e dotati di autonomia speciale

- n Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei
- n Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma
- n Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare



# Istituti con finalità particolari e dotati di autonomia speciale

- n Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli
- n Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Roma
- n Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze



# Istituti con finalità particolari

- n Istituto superiore per la conservazione ed il restauro

(già Istituto centrale del restauro)

- n Biblioteca nazionale centrale di Roma

- n Biblioteca nazionale centrale di Firenze

- n Centro per il libro e la lettura

- n Archivio centrale dello Stato



# Organi periferici del Ministero: compiti principali

- n Le **Direzioni regionali** per i beni culturali e paesaggistici coordinano l'attività delle strutture periferiche del Ministero
- n Le **“Soprintendenze”**
  - “ per i beni archeologici
  - “ per i beni architettonici e paesaggistici
  - “ per i beni storici artistici ed etnoantropologicidistribuite su tutto il territorio nazionale (esclusa la Sicilia e la Valle d'Aosta e il Trentino A. A.) svolgono le attività, loro affidate dalla normativa vigente, connesse con l'esercizio della “tutela” e della “valorizzazione”
- n Le Soprintendenze archivistiche esercitano la vigilanza sugli archivi non statali



# Organi periferici del Ministero: compiti principali

- n Gli Archivi di Stato

  - conservano gli archivi degli organi centrali e periferici dello Stato

- n Le Biblioteche statali

  - raccogliono e conservano la produzione editoriale italiana; conservano, accrescono e valorizzano le proprie raccolte storiche

- n I Musei